

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1418 del 11/03/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SA & BAR S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di fonderia di alluminio, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1470 del 08/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **SA & BAR S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di fonderia di alluminio, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società SA & BAR S.r.l. (C.F. e P.IVA 00433260379) per l'impianto destinato ad attività di fonderia di alluminio, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> di acque reflue domestiche e di acque di prima pioggia** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
5. Obbliga la società **SA & BAR S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società SA & BAR S.r.l. (C.F. e P.IVA 00433260379) con sede legale ed impianto siti in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 21/07/2023 (Prot. n. 18194) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000 e che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui ai Titoli III e III-Bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 18426 del 25/07/2023 (Rif. Prat. SUAP n. 18194/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/07/2023 al PG/2023/129020 e confluito nella **Pratica SINADOC 28846/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/135894 del 04/08/2023 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP, ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti (Comune di Granarolo dell'Emilia, Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale) ed ha richiesto al Comune di Granarolo dell'Emilia ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato chiarimenti in merito alla gestione della rete fognaria "pubblica" separata delle acque reflue urbane bianche presente in località Quarto Inferiore.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/138523 del 09/08/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/150277 del 05/09/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il Comune di Granarolo dell'Emilia con nota Prot. n. 16099 del 05/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/09/2023 al PG/2023/150901, ha comunicato che la rete fognaria "pubblica" separata delle acque reflue urbane bianche presente su via Arrigo Boldrini in località Quarto Inferiore è in gestione diretta al Comune Medesimo.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 21889 del 06/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/09/2023 al PG/2023/151539, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 25079 del 10/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/10/2023 al PG/2023/171652, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 06/10/2023 (Prot. SUAP n. 24930/2023), riavviando i termini del procedimento in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/172913 del 11/10/2023 ha comunicato al Comune di Granarolo dell'Emilia ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato che, al fine di poter procedere all'adozione del provvedimento di AUA richiesto, attende l'invio da parte dei medesimi dei relativi pareri ambientali ed ha richiesto al Comune di Granarolo dell'Emilia ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato chiarimenti in merito alle reti fognaria "pubblica" separate delle acque reflue urbane bianche e nere presenti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 28709 del 21/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/11/2023 al PG/2023/191652, ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria acustica della società in oggetto del 21/11/2023 (Prot. SUAP n. 28702).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/172913 del 11/10/2023, per effetto della documentazione integrativa volontaria pervenuta, ha ritenuto che i termini di sospensione del medesimo decorrono dal 06/09/2023 al 21/11/2023 ed ha richiesto pertanto al SUAP di rideterminare i tempi procedurali.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/176044 del 17/10/2023 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Granarolo dell'Emilia con nota Prot. n. 20851 del 14/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/11/2023 al PG/2023/193668, ha trasmesso chiarimenti in merito alla rete fognaria "pubblica" separate delle acque reflue urbane bianche richieste da ARPAE.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 101873 del 15/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/11/2023 al PG/2023/193780, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti ed ha trasmesso i chiarimenti in merito alle reti fognaria "pubblica" separate delle acque reflue urbane bianche e nere richieste da ARPAE.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/195956 del 17/11/2023 ha trasmesso parere per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n.29184 del 28/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/11/2023 al PG/2023/202260) ha rideterminato i tempi del procedimento in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/2242 del 08/01/2024 ha trasmesso parere favorevole aggiornato per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/11136 del 19/01/2024 ha sollecitato il Comune di Granarolo dell'Emilia ad inviare i restanti pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Comune di Granarolo dell'Emilia con nota Prot. n. 3067 del 13/02/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/02/2024 al PG/2024/28615, ha trasmesso parere ambientale favorevole per la matrice scarichi in pubblica fognatura, nulla osta urbanistico e nulla osta di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, dato atto che la rete fognaria pubblica separata delle acque reflue urbane bianche presente su via Arrigo Boldrini in località Quarto Inferiore è in gestione diretta al Comune di Granarolo dell'Emilia, dato atto che le reti fognarie pubbliche separate delle acque reflue urbane bianche e nere recapitano all'impianto di trattamento finale di Bologna (IDAR) e non sono state ancora prese in carico dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.), il quale comunque provvede alla loro manutenzione ordinaria, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000,

agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui ai Titoli III e III-Bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti ed Energia), acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1.206,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche e di prima pioggia in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 606,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 08/03/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>11</sup>  
(determina firmata digitalmente)

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>11</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

### **Impianto SA & BAR S.r.l.**

**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore**

#### **ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue acque reflue domestiche e di acque di prima pioggia in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

### **Classificazione degli scarichi**

#### Scarico P1

Scarico nella pubblica fognatura acque bianche di via Arrigo Boldrini (in gestione al Comune di Granarolo dell'Emilia ed afferente al depuratore intercomunale IDAR) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque meteoriche” costituite dall'unione di acque di prima pioggia (preventivamente trattate mediante vasca di prima pioggia) e di seconda pioggia presenti nell'attività di fonderia di alluminio e di acque meteoriche di dilavamento dell'area est dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

#### Scarico P2

Scarico nella pubblica fognatura nera di via Arrigo Boldrini (afferente al depuratore intercomunale IDAR) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque reflue domestiche” derivate da parte dei servizi igienici presenti nell'attività di fonderia di alluminio.

#### Scarico P3

Scarico nella pubblica fognatura nera di via Arrigo Boldrini (afferente al depuratore intercomunale IDAR) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque reflue domestiche” derivate dai servizi igienici dell'area ovest (pretrattati mediante degrassatore) presenti nell'attività di fonderia di alluminio.

### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nella pubblica fognatura bianca di via Arrigo Boldrini (in gestione al Comune di Granarolo dell'Emilia ed afferente al depuratore intercomunale IDAR):

- Scarico denominato P4 di acque meteoriche di dilavamento dei coperti dell'area mediana di stabilimento.
- Scarico denominato P5 di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di transito e sosta dell'area ovest di stabilimento.

Tali scarichi, essendo di acque meteoriche di dilavamento non contaminate, sono esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tali immissioni sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Comune di Granarolo dell'Emilia).

## **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 101873 del 15/11/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 3067 del 13/02/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/02/2024 al PG/2024/28615). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

## **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 25/07/2023 al PG/2023/129020).
  - Elaborato "Relazione tecnica impianto di prima pioggia" firmato digitalmente in data 20/07/2023.
  - Elaborato "Schema fognario" in scala 1:100 e non datato.

-----  
Pratica Sinadoc 28846/2023

Documento redatto in data 08/03/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA  
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. n. 0000929/2024 del 15/01/2024

PRATICA 2023/AUA/5

**Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 13762 del 25/07/2023**

(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 18194 DEL 21/07/2023)

**TRASMISSIONE VIA PEC**

SPETT.LE  
SUAP TERRE DI PIANURA  
VIA SAN DONATO N. 197  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)  
[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA IN VIA ARRIGO BOLDRINI N. 26 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI FONDERIA LA DITTA SA & BAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 18426 del 25/07/2023, registrata al prot. n. 13762 del 25/07/2023, intestata a Fratta Antonio, in qualità di legale rappresentante della ditta Sa & Bar società a responsabilità Limitata con sede in Granarolo dell'Emilia (BO) in Via A. Boldrini n. 26, P.IVA 00509561205, diretta ad ottenere AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER MATRICE ACQUA (MISCELA DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE, ACQUE METEORICHE NON CONTAMINATE, ACQUE DI SECONDA PIOGGIA E REFLUI INDUSTRIALI COSTITUITI DALLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA), MATRICE RUMORE (DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO) E MATRICE ARIA (MODIFICA SOSTANZIALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269, COMMA 8, DEL D.LGS. 152/2006 DI ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATA) relativa all'impianto produttivo di cui all'oggetto;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:

- rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Visto il parere favorevole condizionato espresso da Hera Spa – Direzione Acqua prot. n. 101873 del 15/11/2023 acquisito alla PEC del Comune in data 28/11/2023 e registrato al prot. n. 21716 del 28/11/2023;

Visto il parere favorevole espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano prot. n. 2242 del 08/01/2024 acquisito alla PEC del Comune in data 08/01/2024 e registrato al prot. n. 403 del 09/01/2024;

Con la presente si comunica che:

- ai **fini urbanistici** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA. L'immobile è infatti situato in ambito urbanistico: **ASP-B2.5** "Ambito produttivo sovracomunale esistente assoggettato a intervento edilizio convenzionato" (art. 29 del RUE) in cui è ammesso l'insediamento delle attività manifatturiero artigianale laboratoriale (uso UC3 ex art. 12.2 del RUE);



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**

- ai fini **della matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano nel summenzionato parere prot. n. 2242 del 08/01/2024 acquisito alla PEC del Comune in data 08/01/2024 e registrato al prot. n. 403 del 09/01/2024 (parte integrante del presente atto);
- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da Hera Spa nel summenzionato parere favorevole condizionato prot. n. 101873 del 15/11/2023 (parte integrante della presente atto) a condizione che, oltre a quanto impartito da Hera nel sopraccitato parere, venga rispettato quanto di seguito esplicitato:
  - a) le acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti;

Si precisa inoltre che:

- 1) il presente nulla osta sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- 2) il presente nulla osta è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria allegata, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti;
- 3) resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- 4) a norma dell'art. 39 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico al di fuori dei pubblici servizi mediante pozzi o derivazioni devono provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate;
- 5) entro il 31 Gennaio di ogni anno, conformemente a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, i titolari di scarichi di ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE, che provvedono all'approvvigionamento idrico mediante pozzi privati o comunque mediante fonti di approvvigionamento diverse dal pubblico acquedotto, sono tenuti a denunciare su apposito modello riportato nell'allegato 5 del regolamento, i seguenti dati:
  - lettura/e del/i contatore/i al 31 dicembre dell'anno precedente;
  - numero di metri cubi prelevati nell'anno precedente.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

Alle persone in indirizzo si comunica che:

- il responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) è l'arch. Valentina Veratti;
- per eventuali chiarimenti si potrà contattare l'ing. Armato Mara chiamando il numero 051.6004324 o inviando una e-mail all'indirizzo [ambiente@comune.granarolo-dellemilia.bo.it](mailto:ambiente@comune.granarolo-dellemilia.bo.it);



**CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA**  
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA  
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

- per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento dovrà essere utilizzato il **portale accesso unitario**;
- dovrà essere riportato il riferimento Capofila indicato nello scritto presente ed evidenziato in neretto in alto a sinistra nelle lettere che vengono redatte in risposta al fine di permettere un corretto collegamento;
- la visione degli atti in possesso dell'amministrazione comunale può essere effettuata presso gli uffici del Comune di Granarolo dell'Emilia, Area Gestione del Territorio previo appuntamento.

LA RESPONSABILE DI AREA  
arch. Valentina Veratti<sup>1</sup>

**ALLEGATI**

- PARERE HERA SPA
- PARERE ARPAE – DISTRETTO URBANO
- Elaborato grafico

---

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

---

Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: VERATTI VALENTINA

Data della Firma: 15/01/2024 13:11:49 UTC +1

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A.

Valido dal 24/10/2023 al 24/10/2026

Num Serie: 015589AA

---



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Spett.li  
**TERRE di PIANURA**  
UNIONE dei COMUNI  
**Sportello Unico Attività Produttive**  
Via San Donato n.199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Modena, 15 novembre 2023  
Prot. n. 0101873/23

Asset Management  
Pianificazione e Sviluppo Asset  
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 26/07/2023	Num. prot.: 68592	Data prot.: 07/08/2023	Num. prot.: 72269
	Data prot.: 06/09/2023	Num. prot.: 79523	Data prot.: 06/09/2023	Num. prot.: 79752
	Data prot.: 12/10/2023	Num. prot.: 91103	Data prot.: 19/10/2023	Num. prot.: 93138
	PA&S 61/2023			

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata dalla ditta "SA & BAR SRL" P.I. 00433260379 - C.F. FRTNTN59E08C222S per l'impianto sito in Granarolo dell'Emilia, VIA ARRIGO BOLDRINI, 26.**

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata del sig. Antonio Fratta codice fiscale FRTNTN59E08C222S in qualità di legale rappresentante della Ditta "SA & BAR SRL" codice fiscale / p. IVA 00433260379 con sede legale e insediamento produttivo in via Boldrini n° 26 in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), inerente all'insediamento esercente l'attività di fusione e lavorazione di metalli non ferrosi (alluminio).

Nello stabilimento sono realizzate attività di fusione in stampi di alluminio mediante processi successivi di:

- preparazione del modello;
  - preparazione anime;
  - fusione e colata;
  - finitura;
  - sabbiatura;
- con la successiva consegna al cliente.

Il richiedente l'istanza ha già presentato nel corso dell'anno 2021 una domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE rispetto alla quale la scrivente Società ha emesso un parere per la matrice di competenza con prot. Hera Spa n° 79673 in data 01/09/2021 evidenziando alcune osservazioni circa:

- assenza di un dispositivo di intercettazione sullo scarico delle acque di tipo produttivo;
- mancata trasmissione delle informazioni circa le eventuali acque di condensa originate dai compressori d'aria;

di cui è ancora richiesta la trasmissione delle informazioni necessarie.

Più in generale le reti di deflusso dello stabilimento originano 5 scarichi nelle reti fognarie di seguito evidenziati nella fig. 1 (Planimetria reti):

- P1 scarico nella condotta delle acque meteoriche originato da:
  - acque di prima pioggia da impianto di trattamento continuo;
  - acque di seconda pioggia;
  - acque meteoriche non contaminate originate dalle aree di transito e dal coperto dell'edificio dell'area est dello stabilimento;
- P2 scarico di acque reflue di tipo domestico nella rete delle acque nere di via Boldrini;
- P3 scarico originato da servizi dell'area ovest dotato di degrassatore nella rete delle acque nere di via Boldrini;
- P4 acque meteoriche non contaminate originate dal coperto dell'edificio dell'area mediana dello stabilimento;
- P5 acque meteoriche non contaminate originate dalle aree di transito e dal coperto dell'edificio dell'area ovest dello stabilimento;
- P1A scarico dell'impianto di trattamento delle prime piogge prima dell'immissione nella rete afferente allo scarico P1.

Il prelievo potrà essere effettuato in realizzando un campionamento anche di tipo istantaneo se al momento del prelievo stesso, l'impianto sia in funzione, diversamente si ritiene necessario eseguire un campionamento sulle tre ore.

La rete:

- delle acque nere di via Boldrini: afferisce alla pubblica fognatura delle acque miste di via Turati;
- delle acque meteoriche di via Boldrini è afferente alla rete delle acque miste di via F.lli Cervi;

entrambe le reti di deflusso sopra descritte sono convogliate all'impianto di trattamento finale di Bologna – IDAR.

In relazione alla richiesta formulata in data 01/09/2023 da parte di ARPAE circa la gestione delle reti:

- di tipo nero;
- di tipo meteoriche:

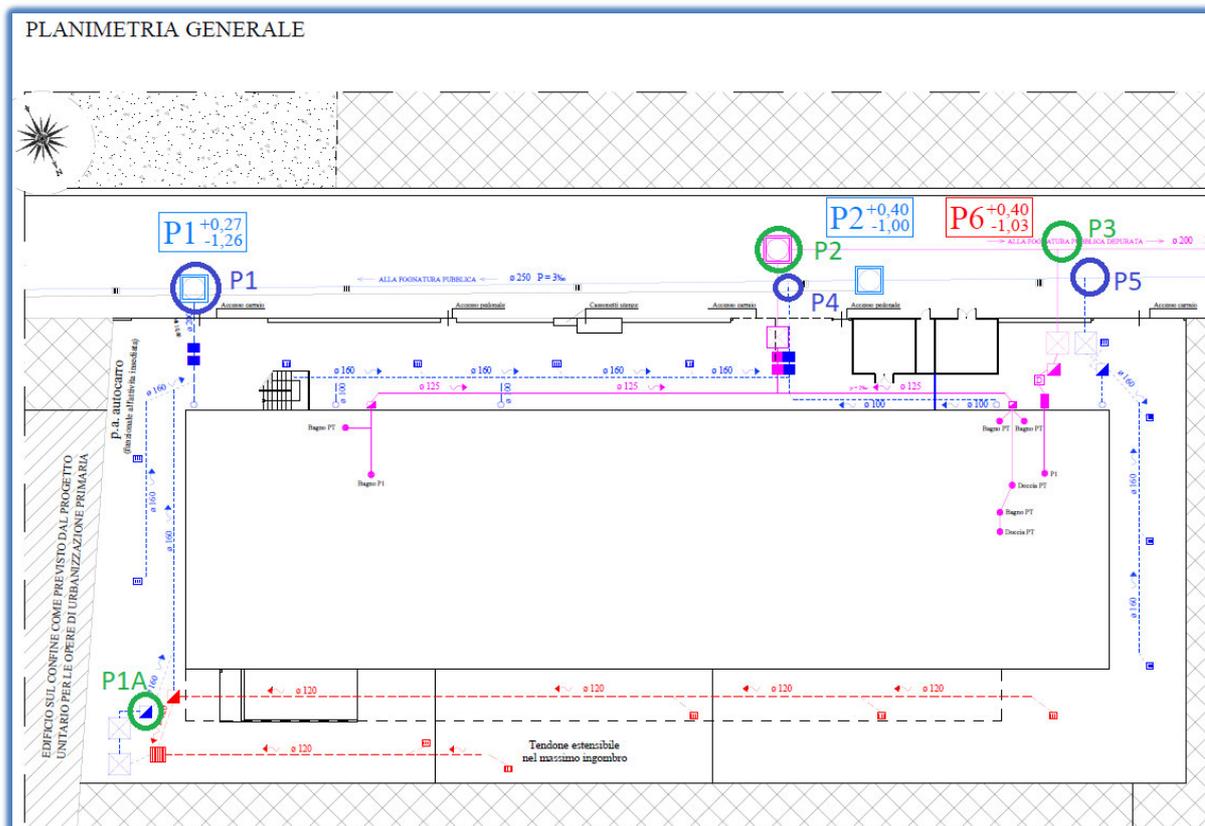
presenti in via Boldrini e utilizzate per gli scarichi originati dallo stabilimento della ditta SA & BAR srl, la scrivente Società conferma:

- l'assenza di titolarità sulle reti non essendo ancora state completate le operazioni di presa in carico da parte dell'attuale titolare per entrambi le reti;
- non risulta altresì presente l'informazione circa l'effettiva titolarità del gestore delle reti che si ritiene essere ancora in capo al lottizzante;
- la scrivente Società si occupa delle attività di manutenzione ordinaria delle reti in oggetto;
- non risulta che si siano mai verificate problematiche nell'area di prossimità relativa all'immissione della rete delle meteoriche di via Boldrini nella rete mista di via F.lli Cervi.

In relazione alla richiesta circa la capacità recettiva della rete delle acque miste di via F.lli Cervi (recettore dello scarico della rete meteorica di via Boldrini) si evidenziano le seguenti situazioni:

- la rete meteorica di via Boldrini è realizzata con una condotta in PVC da Ø 500;
- la rete ricevente ha un diametro, nel punto di immissione di Ø 500;
- storicamente, lo scarico afferente al pozzetto P1, risulta collegato alla rete nella configurazione attualmente proposta;

- i volumi relativi alla componente di prima pioggia sono originati da un'area avente un superficie complessiva inferiore a 100 m<sup>2</sup> i cui apporti risultano pertanto di modesta entità risultando poco più che trascurabili;
- si ritiene comunque corretto che i reflui in uscita dal trattamento di prima pioggia debbano prevedere un adeguamento dei valori limiti previsti per lo scarico a quelli della tab. 3 dell'All. 5 del D.Lgs.152/2006 "scarico in acque superficiali".



Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;
- Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle acque:
  - reflue domestiche (servizi igienici e locale pasti) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
  - acque meteoriche non contaminate originata dal coperto dell'edificio e dalle aree di transito;
  - acque di prima pioggia;
  - acque di seconda pioggia;
- le acque reflue di prima pioggia classificate di tipo industriali dovranno rispettare, nel punto P1A, i valori limite previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 del D. Lgs.152/2006 scarico in acque superficiali;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
  - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
  - innesto di tali tubazioni;
  - sifone tipo Firenze;
  - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue di tipo produttivo in caso di criticità;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;

- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.
- Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

**Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.**

**Ogni modificazione che si intenda apportare:**

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

**dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.**

**In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.**

**Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.**

**Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.**

**La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.**

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 0547388435, indirizzo di posta elettronica: [ermes.guzzinatii@gruppohera.it](mailto:ermes.guzzinatii@gruppohera.it).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico  
 Responsabile Area Bologna  
 Ing. Paolo Gelli  
 (Firmato digitalmente)

## Autorizzazione Unica Ambientale

### Impianto SA & BAR S.r.l.

Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore

### ALLEGATO B

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fonderia di alluminio svolta dalla società SA & BAR S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Granarolo dell'Emilia, via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore, secondo le seguenti prescrizioni.

#### Prescrizioni

1. La società SA & BAR S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

#### EMISSIONE E1

PROVENIENZA: RIGENERAZIONE TERMICA SABBIA FILTRO N01

Portata massima .....	5000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

---

#### EMISSIONE E2

PROVENIENZA: MULINO RIGENERAZIONE MECCANICA SABBIE

Portata massima .....	3000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	5 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

#### EMISSIONE E3

PROVENIENZA: FORNI FUSORI

Portata massima .....	23000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	6 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Cloro e suoi composti (espresso come HCl) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Fluoro e suoi composti (espresso come HF) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio (CO) .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	1700 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	200 mg/Nm <sup>3</sup>

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

#### EMISSIONE E4

PROVENIENZA: AREA COLATA

Portata massima .....	18000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio (CO) .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	1700 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	200 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro metallico pieghettato e tasca poliestere

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: DISTAFFATURA

Portata massima .....	12000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: DISTAFFATURA

Portata massima .....	13500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: VERNICIATURA CON DISTACCANTE

Portata massima .....	7600 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

#### EMISSIONE E10

PROVENIENZA: RAMOLAGGIO ANIME

Portata massima .....	7600 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	5 h

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Formaldeide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Isocianati.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto e carboni attivi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

---

#### EMISSIONE E11

PROVENIENZA: FORNO A TIRAGGIO NATURALE PER IL DISTACCO SABBIA DAI PEZZI

Portata massima .....	tiraggio naturale
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Non è fissata periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore

---

#### EMISSIONI E12 – E13 – E14 – E15

PROVENIENZA: COMPRESSORI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

#### IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Ai sensi dell' art.271, comma 7-bis del D.Lgs.152/06 e smi qualora vengano utilizzate sostanze cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene, sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento CE n. 1907/2006, o a seguito di una modifica di classificazione delle sostanze in uso, il Gestore di stabilimento è tenuto ad inviare una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze.

### 3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

### 4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del

paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell’Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

**Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto**

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

## 5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L’azienda deve garantire l’adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di

sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> ) espressi come SO <sub>2</sub>	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico);

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l’Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

## 7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un’ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un’incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell’ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall’art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## 8. Messa in esercizio e messa a regime

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpa SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione E2 ed E6 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle nuove emissioni E2 ed E6, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpa SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

## **9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore**

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

## 10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità

almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 25/07/2023 al PG/2023/129020, in data 10/10/2023 al PG/2023/171652 e in data 22/11/2023 al PG/2023/191652).

-----  
Pratica Sinadoc 28846/2023

Documento redatto in data 08/03/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

### **Impianto SA & BAR S.r.l.**

**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via Arrigo Boldrini n. 26, loc. Quarto Inferiore**

#### **ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

#### **Esiti della valutazione**

- Vista la documentazione di impatto acustico del 21/09/2021 e del 03/10/2023, presentata dalla società SA & BAR S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Granarolo dell'Emilia (Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2007) per l'attività di fonderia di alluminio.
- Visto il parere acustico favorevole senza prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2024/2242 del 08/01/2024.
- Visto il nulla osta acustico senza prescrizioni del Comune di Granarolo dell'Emilia con nota Prot. n. 3067 del 13/02/2024.

#### **Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato "IMPATTO ACUSTICO PRODOTTO DALLE LAVORAZIONI ED IMPIANTI TECNOLOGICI A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA SA&BAR S.R.L." sottoscritto ai

sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 21/09/2021 così come aggiornata in data 03/10/2023 da Gianluca Barani, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società SA & BAR S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (rispettivamente agli atti di ARPAE in data 25/07/2023 al PG/2023/129020e in data 22/11/2023 al PG/2023/191652).

-----

Pratica Sinadoc 28846/2023

Documento redatto in data 08/03/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**